

RAPPORTO AUDIT INTERNO

Data audizione	24 marzo 2023
CdS (Classe)	L-36 Scienze politiche e relazioni internazionali
Dipartimento	Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni internazionali
Gruppo auditor	<p>PROF. MONCHARMONT – Coordinatore del Nucleo di Valutazione PROF.SSA TRAPE' – Componente Nucleo di Valutazione DOTT.SSA EMMA – Componente Nucleo di Valutazione</p> <p>PROF.SSA FIDANZA – Presidente del PQA PROF.SSA DI COLA – Componente PQA PROF.SSA CAROTENUTO – Componente PQA PROF. STRAMAGLIA – Componente PQA SIG.RA BARONE – Componente PQA</p>
Rappresentanti CdS	<p>PROF. VENTRONE – Direttore Dipartimento PROF.SSA BONGELLI – Vice direttrice Dipartimento PROF. CHELATI – Presidente CdS PROF. CLEMENTI – Gruppo AQ PROF.SSA GRIMALDI – Gruppo AQ (collegata da remoto) SIG.RA BONADUCE – Rappresentante studenti (collegata da remoto) DOTT.SSA PALUCCI – Segreteria didattica</p>
Documentazione consultata	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di autovalutazione • Scheda SUA-CdS • Scheda di monitoraggio annuale • Riesame ciclico • Relazione CPDS

Il Coordinatore del Nucleo dà il benvenuto al professor Uoldelul Chelati Dirar, presidente del corso e al prof. Angelo Ventrone, direttore del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, e a tutti gli intervenuti, ringraziando della qualificata presenza e chiarendo che l'audit, oltre a rappresentare l'occasione di "contatto" del Nucleo con l'Ateneo, ha la finalità di accompagnare i CdS a sviluppare sempre maggiore consapevolezza del processo di assicurazione della qualità, nell'ottica del miglioramento continuo, avendo il vantaggio di fornire una visione "esterna". Questi incontri vogliono essere utili al fine di affinare il sistema di AQ a livello di CdS anche in vista delle prossime visite CEV, in un'ottica costruttiva.

Il Coordinatore dopo aver chiarito le finalità dell'audizione e le modalità di svolgimento della stessa, anticipa che il Nucleo produrrà un rapporto di audit che verrà inviato alla Presidente del CdS e che lo stesso potrà rappresentare un utile riscontro per avviare delle azioni migliorative.

L'audizione si svolgerà prendendo come riferimento i punti di attenzione previsti dal sistema AVA3 nell'ambito D.CDS, soffermandosi laddove l'analisi documentale condotta preventivamente e la sintetica autovalutazione prodotta dal corso di studi presentano, ad avviso del Nucleo, esigenze di approfondimento ovvero di ulteriori chiarimenti.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Cds

I quadri della scheda SUA relativi alla progettazione del Cds e alla Consultazione delle parti interessate sono correttamente compilati e danno conto di avvenute consultazioni nel tempo.

Numerosi sono gli spunti emersi dalle consultazioni con le parti interessate, fra cui la necessità per gli studenti di questa classe di una formazione multidisciplinare, che consenta loro di acquisire plurimi livelli di analisi, la cui focalizzazione e perfezionamento potrà avvenire nei luoghi di lavoro; l'imprescindibilità delle competenze

linguistiche (orali, ma anche scritte) in più di una lingua straniera; la necessità di far acquisire agli studenti competenze di *public speaking*, *problem solving* e *project management*, oramai essenziali nel mondo lavorativo; l'esigenza di consolidare le conoscenze di economia e statistica degli studenti, soprattutto in un'ottica di analisi della documentazione di lavoro e di utilizzazione dei dati economici e statistici per la proposta di soluzioni e interpretazioni del dato politico.

In sede di audizione il Presidente del corso conferma che questi spunti si sono tradotti in interventi di miglioramento concentrati soprattutto nell'adozione di un laboratorio che renda applicative le competenze offerte dal corso, e sull'acquisizione di competenze trasversali. Il Presidente riferisce inoltre che è in corso un'attività volta ad arricchire questo portafoglio di laboratori, aumentando all'interno di alcuni corsi l'attività laboratoriale (es. su 60 ore di corso, 20 sono dedicate alle attività laboratoriali).

Il Nucleo riconoscendo la validità di questo approccio metodologico suggerisce di descrivere meglio nei documenti del corso questa metodologia didattica che valorizza l'aspetto laboratoriale.

Gli obiettivi del corso si prefiggono una formazione caratterizzata da interdisciplinarietà e multidisciplinarietà, che coniuga una solida preparazione di base con la specializzazione offerta da quattro diversi curricula. In particolare il CdS fornisce le conoscenze fondamentali inerenti ai settori politologico, giuridico, economico, sociale, storico e linguistico e i relativi strumenti metodologici, necessari ad acquisire una formazione idonea a comprendere e governare la complessità (istituzionale, politica, sociale) del mondo contemporaneo secondo un approccio poliedrico.

Tale formazione è proiettata nella dimensione internazionale, ineludibile nell'attuale scenario globale, in vista dell'obiettivo dell'accesso alle organizzazioni complesse, pubbliche e private, statali ed internazionali. L'internazionalizzazione è favorita anche attraverso programmi di mobilità studentesca in ingresso e in uscita durante il corso di studi e lo studio di due lingue.

I Profili professionali sono ben descritti in Scheda Sua e coerenti con i curricula del corso. Tuttavia il curriculum denominato "Professionale", viene più che altro identificato in termini di destinatari (studenti lavoratori) mentre le attività previste al suo interno parrebbero avere parecchi punti di contatto con gli altri percorsi.

Il CdS riferisce che è in corso un lavoro di ripensamento sostanziale dell'offerta, necessario per aggiornare i contenuti dello stesso. Il percorso "professionale" era nato con l'idea di offrire agli studenti lavoratori un percorso in cui costruirsi un piano di studi *ad hoc* scegliendo molti insegnamenti in alternativa. Con il tempo l'offerta didattica è diminuita ed è venuto meno l'ampio ventaglio di corsi a scelta. Sarà proprio questo il curriculum che avrà più impatto nella prossima riorganizzazione.

Il Nucleo raccomanda di procedere con la revisione del percorso prestando attenzione all'analisi degli indicatori su avvisi di carriera e abbandoni in flessione negativa. Anche gli indicatori sull'internazionalizzazione, dichiarata ineludibile dal corso, sono in calo. Lo strumento del rapporto del Riesame ciclico può aiutare nella revisione e a mettere a fuoco le possibili azioni di miglioramento.

Il Nucleo valuta positivamente la costituzione del Comitato di indirizzo volto a consolidare il dialogo con le parti interessate.

In sede di audizione il corso riferisce di aver discusso gli indicatori in Consiglio di corso di laurea e che la loro collocazione temporale è in sovrapposizione al periodo pandemico. Anche i benchmark non si discostano e sembrerebbero indicare un problema più diffuso. Per quanto riguarda l'internazionalizzazione un primo intervento discusso è di fare un orientamento sulla mobilità in uscita specificamente per il corso di studi in modo da presentare direttamente quali accordi erasmus sono più adatti agli studenti iscritti.

Dalla verifica effettuata a campione, le Schede di insegnamento sono correttamente compilate e chiare nei contenuti; le modalità di valutazione delle conoscenze sono chiaramente indicate. Il link alle Schede di insegnamento presente in Scheda SUA-CdS è funzionante. Alcuni insegnamenti prevedono come lingue di erogazione anche inglese o francese, oltre all'italiano.

Sul punto il CdS riferisce di essersi posti il problema di come venire incontro a classi con studenti internazionali, per cui si chiedeva la disponibilità dei docenti di erogare parte della didattica con una lingua veicolare. Nella pratica si è permesso di sostenere agli studenti erasmus una parte di esame in lingua inglese o francese. Attualmente si è un po' ridimensionata la questione rispetto a quanto descritto.

Il Nucleo raccomanda di specificare meglio questo aspetto nelle schede degli insegnamenti e di prevedere la doppia lingua di erogazione dell'insegnamento solo nei casi in cui ci sia effettivamente questa possibilità.

Il corso prevede l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, quali ad esempio il "co-teaching", il "learning by doing" e il "team working". A partire dall'a.a. 2022/23, l'offerta formativa del corso di studio si è arricchita di attività laboratoriali finalizzate all'acquisizione di competenze utili all'accesso al mondo del lavoro, come, ad esempio, il Laboratorio di preparazione all'accesso alle pubbliche amministrazioni.

In sede di audizione il CdS riferisce che la Commissione di Coordinamento Didattico verifica la congruenza della progettazione, soprattutto per quanto riguarda la sua esplicitazione negli allegati C delle singole schede di insegnamento. Questo è molto utile per evitare sovrapposizioni di programmi. Un altro intervento è relativo alla coerenza del carico didattico e in questo ambito si pianifica il co-teaching di alcune parti del corso laddove ci sia collaborazione tra ambiti disciplinari simili.

Alcuni insegnamenti prevedono prove intermedie con la finalità di agevolare il superamento di esami più impegnativi del primo anno. La logica è anche quella di spingere gli studenti a evitare di accumulare la fase di preparazione nell'ultima parte dell'insegnamento e quindi affrontare meglio attraverso una preparazione costante e continuativa.

Anche dalla CPDS perviene l'invito a porre attenzione alla descrizione della modalità di esame e a prevedere prove intermedie che potrebbero aiutare nei casi di criticità di superamento di alcuni esami.

Il Nucleo, anche alla luce del relativo indicatore di acquisizione cfu, suggerisce di tenere traccia anche dell'efficacia delle prove intermedie sul reale avanzamento della carriera degli studenti.

In attesa di portare a termine il riordino su cui il corso sta lavorando si sono apportati miglioramenti nel breve periodo: per la criticità nel bilanciamento degli insegnamenti nei due semestri il corso riferisce di essere intervenuto ridistribuendo in modo più equilibrato l'offerta.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studi (CdS) D.CDS.3

Le attività di orientamento in ingresso del CdS si collocano principalmente all'interno del quadro delle attività generali di orientamento dell'Ateneo. In ogni caso, il Cds ha realizzato diverse iniziative (lezioni su temi concordati con i docenti delle scuole) intese a far conoscere le attività del Dipartimento SPOCRI e del Cds specifico presso le scuole superiori di Macerata, della provincia di Macerata ed anche presso l'ICT Galilei di Jesi.

Per quanto concerne l'attività di orientamento in itinere, a livello di corso di studio sono attive alcune iniziative tra le quali quelle rivolte a supportare gli studenti nella stesura dell'elaborato finale (6cfu) e il servizio di orientamento offerto sia dal Senior Tutor e dal Tutor per il progetto di Ateneo iCare, (in collaborazione con il delegato all'orientamento del Dipartimento).

Il CdS cita tra le aree di miglioramento quella legate alle attività di orientamento in ingresso e in itinere che al momento non favoriscono la consapevolezza dello studente. In sede di audizione il Presidente riferisce che ha richiesto un'analisi più approfondita sugli studenti inattivi per avviare azioni più mirate a capire se ci sono criticità legate all'organizzazione del corso di studi. Si evidenzia comunque una sostanziale riluttanza degli studenti ad accedere a queste forme di tutorato. Inizialmente per il progetto iCare c'era una richiesta obbligatoria di presentarsi a colloquio, successivamente al venir meno di questa obbligatorietà è calata l'adesione.

Il Nucleo raccomanda di continuare a promuovere iniziative di tutorato mirate per il CdS.

Il Cds è ad accesso libero con prova di accertamento sulla adeguata preparazione personale obbligatoria. Relativamente alla verifica delle conoscenze in ingresso, a partire dall'a.a. 2023/2024 sarà prevista la somministrazione del Tolc-SU.

Il corso riferisce che gli OFA dal prossimo anno verranno di fatto coordinati a livello di Ateneo. Attualmente vengono gestiti internamente consigliando letture, corsi ecc. per poi avviare una sorta di verifica. Senza il superamento di queste prove è previsto il blocco della carriera.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Il CdS presta la necessaria attenzione a che il requisito di numerosità dei docenti – che prescrive che i docenti di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe siano non meno di 2/3 – sia rispettato. I docenti di riferimento indicati in Scheda Sua sono adeguati per numero e qualifica.

Con riguardo al necessario rispetto del rapporto fra docenza erogata e docenza erogabile internamente, il CdS monitora il rispetto delle proporzioni per il tramite della Commissione di Coordinamento Didattico, istituita nel 2017 con il compito di valutare le domande pervenute per gli insegnamenti a contratto, stilare una graduatoria e avanzare al Consiglio di Dipartimento le proprie motivate proposte.

Il corso registra un potenziamento del corpo docente afferente alla classe con l'avanzamento di ruolo di ricercatori appartenenti a SSD di base o caratterizzanti e l'investimento in nuove posizioni da ricercatore di tipo A o B, che consentono di ampliare la copertura di ore di insegnamento altrimenti erogate a titolo oneroso e che determinano il superamento del limite delle ore di didattica obbligatorie.

Relativamente alla qualificazione del personale docente e dei tutor, il Dipartimento prevede un monitoraggio costante che riguarda la produzione scientifica di tutti i docenti, ivi compresi i docenti del CdS in esame.

Tuttavia dall'anno in corso si torna a soffrire la mancanza di un docente di inglese di ruolo

Il corso riferisce inoltre che la Commissione di coordinamento didattico di cui sopra, si occupa dell'adeguatezza dei cv dei docenti degli insegnamenti dati a contratto.

Per quanto riguarda le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti del CdS, il corso riferisce che queste sono soprattutto iniziative di ateneo realizzate sia durante l'emergenza pandemica, sia

sull'innovazione della didattica presentata in forma sperimentale a cui hanno partecipato alcuni colleghi condividendo questa esperienza in dipartimento.

Il Nucleo raccomanda al corso di tenere traccia delle iniziative realizzate e della partecipazione alle stesse da parte dei docenti.

Le criticità riferite alle strutture che emergono dalla relazione della CPDS sono state risolte con la realizzazione della sede nuova.

Anche per quanto riguarda il PTA, il corso in sede di audizione riferisce che la programmazione delle attività avviene a livello di dipartimento, non di cds. La riorganizzazione ha introdotto una gestione condivisa delle attività amministrative di due dipartimenti creando una sorta di disorientamento iniziale, ora risolta, anche se una segmentazione per cds sarebbe auspicabile.

La formazione del PTA viene fatta per specifiche attività affiancate ad attività di formazione più generica definita a livello di ateneo.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del Cds

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti (l'analisi avviene in forma disaggregata), laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. L'ultima relazione della CPDS è stata discussa nel consiglio di classe del 1 marzo 2023.

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei suoi laureati, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

Il CdS riconosce margini di miglioramento su alcuni indicatori legati ad avvisi di carriera e abbandoni.

Sono presenti diverse azioni di miglioramento nell'ultimo riesame ciclico. Il corso riferisce che, essendo in fase di revisione di ordinamento, si appresta all'avvio di un nuovo riesame ciclico e non può prescindere dal precedente. Il monitoraggio c'è ed è regolare e emerge dai verbali di consigli di classe e verbali della Commissione di riesame e del Comitato di indirizzo permanente

Per quanto riguarda le rappresentanze studentesche, ad oggi vi sono 2 rappresentanti nel corso triennale e nessuno facente parte della magistrale. In questi casi in commissione paritetica è stato adottato il meccanismo per il quale viene chiesta la partecipazione di uno studente "uditore" facente parte del corso dove manca un rappresentante. Rispetto al lavoro dei rappresentanti con i professori e con gli uffici, nell'ultimo periodo è incrementato molto dando dei risultati positivi, la componente studentesca è spesso presente e presa in considerazione nei Consigli e nelle riunioni.

Il coinvolgimento degli studenti al di fuori della rappresentanza studentesca è sempre attivo.

Il Nucleo ritenendo la partecipazione studentesca imprescindibile per le attività di AQ del corso, valuta positivamente l'impegno nel coinvolgimento di tale rappresentanza a tutti i livelli.

Conclusione

L'esame documentale e l'audizione dei rappresentanti del CdS hanno consentito di apprezzare l'impegno del corso di studi e la volontà di mantenere l'offerta aggiornata ed efficace in base alla domanda di formazione.

Il corso è consapevole dei suoi punti di forza e delle sue aree di miglioramento. Il Nucleo ha constatato positivamente come il corso, in ottica di miglioramento, si stia preparando ad effettuare una revisione sostanziale, attraverso un adeguato utilizzo di strumenti a disposizione (analisi degli indicatori, delle SMA e delle Relazioni della CPDS, Rapporto di riesame ciclico, costituzione Comitato di indirizzo).

È altresì emerso l'impegno dei docenti nell'erogazione di una didattica di qualità.

La CPDS effettua un'analisi puntuale dell'offerta formativa suggerendo azioni di miglioramento e monitorando l'adozione delle stesse.